

N. 36 del Reg. delib



COMUNE DI AVETRANA
 Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Adozione misure correttive di cui alla deliberazione della Corte dei Conti n. 154/PRSP/2016 – Presa d’atto.-

L'anno duemilasedici il giorno Diciotto del mese di **Novembre**, in AVETRANA e nella sala delle adunanze legalmente convocato si è riunito il Consiglio Comunale in Adunanza **urgente** ed in seduta **pubblica** di **prima** convocazione.

Procedutosi all'appello dei consiglieri è risultato quanto segue:

		Presenti	Assenti
MINO'	Antonio	X	
SCARCIGLIA	Alessandro	X	
BALDARI	Antonio	X	
MANNA	Cosima	X	
SCREDO	Claudia	X	
DE MARCO	Mario	X	
GRECO	Giovanna		X
SARACINO	Francesco		X
NIGRO	Raffaella	X	
MICELLI	Emanuele	X	
VACCA	Lucia	X	
PETRACCA	Rosaria	X	
CONTE	Luigi	X	

Presiede la riunione il Vice Presidente Raffaella Nigro ed assiste il Segretario dott. Francesco LUMARE.-

Constatato che il numero di 11 consiglieri presenti sui 13 assegnati al Comune rende legale e valida l'adunanza, il Presidente espone essere all'ordine del giorno la pratica in oggetto e cede la parola all'assessore Scarciglia che relaziona sull'argomento.

“L’Amministrazione comunale

VISTA l’ordinanza della Corte dei Conti Sez. regionale di controllo per la Puglia, n. 78/2016, con la quale è stato convocato il Sindaco per l’adunanza del 28/07/2016, relativamente alla pronunzia riguardante “Relazione rendiconto di gestione 2013 e rendiconto di gestione 2014”;

VISTO l’atto di memorie illustrative predisposte a favore del Comune e indirizzato alla Corte dei Conti sez. di controllo per la Regione Puglia in vista dell’adunanza di cui sopra che, allegato al presente deliberato, unitamente alla documentazione offerta in comunicazione, forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti sez. di controllo per la Regione Puglia n. 154/PRSP/2016, relativa alle criticità rilevate sui rendiconti 2013 e 2014;

CONSIDERATO che le criticità rilevate dalla Corte dei Conti costituiscono sempre un punto di riferimento per una sana e corretta gestione finanziaria, ed è pertanto obbligo dell’Ente impegnarsi nel superamento delle stesse;

TENUTO CONTO che il decorso del tempo, non consente di estendere le misure correttive agli esercizi già chiusi ma è doveroso integrare dei chiarimenti mancanti, e imporre dei comportamenti finalizzati alla rimozione delle criticità rilevate dalla Corte;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 07/11/2016 con la quale è stata formalizzata Direttiva volta a definire le azioni e le misure idonee a superare in maniera definitiva le situazioni di criticità rilevate con la citata Deliberazione della Corte dei Conti sez. di controllo per la Regione Puglia n. 154/PRSP/2016 (di seguito indicata “Direttiva”);

PROPONE

- Di prendere atto delle criticità segnalate dalla Corte nella deliberazione n. 154/2016 citata in premessa;
- Di approvare le seguenti misure correttive e/o le integrazioni e/o i chiarimenti alle memorie a suo tempo presentate, indicate in corrispondenza a ciascun rilievo:
 1. Approvazione del rendiconto 2014 oltre il termine avvenuto per le motivazioni indicate nelle memorie depositate per l’adunanza del 28/07/2016.

MISURA CORRETTIVA: impegno all’adozione degli atti relativi all’esercizio in corso nei termini di legge, secondo quanto dettagliato nella Direttiva.

2. Risultato negativo della gestione di competenza relativa all'esercizio 2014.

MISURE CORRETTIVE: Monitoraggio continuo, in corso di gestione, dell'andamento delle entrate e delle spese, al fine di verificare che le stesse si concretizzino secondo quanto programmato evitando l'insorgere di situazioni suscettibili di determinare, anche potenzialmente, squilibrio di bilancio, così come dettagliato nella Direttiva.

3. Vincoli per azioni esecutive e ritardo nella regolarizzazione.

MISURE CORRETTIVE: ricognizione, da effettuarsi da parte di ciascun responsabile, dell'elenco di tutti i contratti e/o di ogni rapporto giuridico in essere, al fine di censire ogni obbligazione di natura economica che vincola l'Ente verso soggetti terzi, pubblici o privati, con invito ai medesimi di monitorare costantemente l'esecuzione dei contratti e delle obbligazioni, al fine di evitare ritardo nei pagamenti ed eventuali procedimenti per azioni esecutive, secondo quanto più dettagliatamente indicato nella Direttiva.

4. Presenza di debiti fuori bilancio per gli esercizi 2013 e 2014 con conseguente superamento del parametro di deficiarietà n. 8.

MISURE CORRETTIVE: l'Amministrazione, pur confermando quanto esplicitato nelle memorie illustrative depositate per l'adunanza del 28/07, da intendersi qui integralmente riportate, ha provveduto a compulsare tutti gli uffici affinché adottino ogni misura atta a prevenire l'insorgere di debiti fuori bilancio, invitando gli stessi al loro costante monitoraggio anche al fine di adeguare, ove occorra, l'apposito fondo rischi. Altresì, l'Amministrazione intende impegnarsi a predisporre e adottare un regolamento al fine di contenere le spese legali sotto i minimi tariffari.

5. Superamento limite di spesa, ex art. 1, co. 557, della legge n. 296/2006, impegnata nell'anno 2013 e mancata osservanza, sia nell'anno 2013 che nell'anno 2014, del limite di spesa per lavoro flessibile di cui all'art. 9, co. 28 del d.l. n. 78/2010.

MISURE CORRETTIVE: Dato atto che l'adozione del presente provvedimento si presenta come adempimento urgente ed indifferibile ai fini dell'osservanza dei termini di cui alla pronuncia n. 154/2016 della Corte dei Conti, l'amministrazione ha disposto direttiva per una corretta e puntuale ricognizione degli impegni per spese di personale afferenti agli esercizi 2013 e 2014 e verifica del rispetto della vigente normativa in materia di assunzioni da attestarsi con Determina da parte del responsabile dell'Ufficio del Personale, non senza impegnarsi,

comunque, di adottare per già a partire dal prossimo esercizio finanziario 2017 misure organizzative, retributive ed occupazionali tendenti a garantire il mantenimento della spesa del personale all'interno dei limiti e vincoli di legge.

6. Mancato accertamento [contabile] delle entrate da evasione e lentezza nel reperimento delle evasioni tributarie.

MISURE CORRETTIVE: Nel far proprie le osservazioni formulate dalla Corte in ordine alla irregolarità dell'accertamento "per cassa" e alla violazione degli artt. 179 e 180 del Tuel, è doveroso precisare che già nel consuntivo 2015 si è provveduto a registrare gli accertamenti ed a costituire il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità, anche in considerazione delle difficoltà economiche in cui versano diversi contribuenti a causa della grave crisi economica in atto. In merito al recupero delle entrate derivanti da provvedimenti divenuti certi, liquidi ed esigibili, in carico ad Ente Poste, il quale è contrattualmente obbligato ad assicurare, in piena autonomia, tutte le azioni ritenute più opportune per il recupero del credito, si rappresenta che con Decreto Sindacale Prot. 4088 del 11/07/2016 si è proceduto alla nomina del funzionario responsabile con funzioni di cui all'art. 42, d.lgs. n. 112/99, ciò al fine di procedere, in tempi ragionevoli, alle azioni esecutive previste dalla legge. In atto, la Giunta Comunale, con la più volte citata Direttiva, ha avviato un'attività finalizzata a conoscere lo stato delle riscossioni e dei rimborsi in materia tributaria.

7. Mancato aggiornamento dell'inventario.

MISURE CORRETTIVE: Con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario, n. 395 del 7/11/2016, si è proceduto all'affidamento dell'incarico per l'aggiornamento e la verifica degli inventari dei beni mobili ed immobili comunali previo accertamento dell'impossibilità, per gli uffici comunali preposti, di attivarsi autonomamente a causa della situazione di pesante carenza di forza organica. Altresì, la Giunta Comunale, al fine di non circoscrivere l'aggiornamento dell'inventario a mero e periodico adempimento formale, ha invitato i responsabili di servizio, ognuno per quanto di rispettiva competenza, ed in attesa della formalizzazione del nuovo regolamento di contabilità (la cui stesura preliminare è in fase di approntamento a cura del servizio finanziario) ad assumere con diligenza ogni comportamento finalizzato alla corretta tenuta dei beni dell'ente, secondo quanto più dettagliatamente indicato nella sopra citata direttiva.

8. Violazione del d.l. 66/2014 artt. 41 e 47.

MISURE CORRETTIVE: Dato atto che, anche in questo caso, l'adozione del presente provvedimento si presenta come adempimento urgente ed indifferibile ai fini dell'osservanza dei termini di cui alla pronuncia n. 154/2016 della Corte dei Conti, l'amministrazione ha disposto direttiva per una corretta e puntuale applicazione degli artt. 41 e 47 del D.L. 66/2014. In particolare è stato disposto agli uffici competenti di provvedere:

- a) Alla Redazione del prospetto attestante l'importo dei pagamenti dell'esercizio 2014, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002;
- b) Al calcolo ed attestazione, per l'anno 2014, dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.Lgs. 33/2013, secondo le modalità di cui all'art. 9 del DPCM 22/09/2014;
- c) Alla redazione di un elenco dei contratti in essere e delle aggiudicazioni anche provvisorie (con esclusione degli affidamenti tramite piattaforma Consip), aventi ad oggetto l'acquisto o la fornitura di beni e servizi, al fine di valutarne una possibile rinegoziazione in funzione di una riduzione dei costi per l'Amministrazione, in applicazione dell'art. 8 comma 8 del D.L. 66/2014.

Il tutto come più dettagliatamente indicato nella Direttiva.

9. Amministrazione trasparente.

MISURE CORRETTIVE: allo scopo di porre rimedio, sia pure ex post, alle criticità asseritamente dichiarate dalla Corte dei Conti con la delibera n. 154/PRSP/2016, la Giunta Comunale, con la surripetuta Direttiva, ha formalmente invitato il Responsabile dell'Ufficio finanziario a provvedere:

- a) Al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.Lgs. 33/2013, secondo le modalità di cui all'art. 9 del DPCM 22/09/2014, per gli anni 2013 e 2014 (annuale) e 2016 (trimestrale);
- b) Alla ricognizione, in sinergia e collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, dei debiti inestinti, nonché del numero delle relative imprese creditrici, sussistenti al 31 dicembre degli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015.

Il tutto da pubblicarsi, a cura dello stesso Responsabile, sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

10. Mancato rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale per gli esercizi 2013 e 2014.

MISURE CORRETTIVE: In ordine alle criticità rilevate al presente punto, è stata richiamata l'attenzione del responsabile dei servizi finanziari sulla necessità di effettuare il monitoraggio dei parametri di cui al D.M. 18.02.2013 anche in corso d'anno, al fine di fornire all'amministrazione un sistema informativo adeguato in grado di porre per tempo le misure occorrenti, senza aspettare il dato consuntivo non più modificabile, così come più dettagliatamente indicato nella Direttiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione che precede;

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri Micelli, Petracca, Vacca, Conte che commentano le criticità esposte dalla Corte dei Conti e, di conseguenza, criticano l'operato dell'Amministrazione e le relative misure correttive adottate;

Ascoltati gli interventi di replica dei consiglieri Scarciglia, De Marco e del Sindaco Minò;

Acquisito agli atti il documento sottoscritto dai consiglieri Petracca e Conte che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Ascoltata la dichiarazione di voto contraria del Consigliere Micelli in quanto ritiene che le misure correttive proposte siano dei palliativi e non idonee a superare le criticità rilevate dalla Corte dei Conti;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Acquisiti i pareri sulla proposta di deliberazione, ex art. 49 D. Lgs. n. 267/2000:

- del responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

che ai sensi del sopra richiamato art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, hanno espresso parere **favorevole**.

Ritenuto di dover provvedere in merito.

Con voti favorevoli 7 e contrari 4 (Micelli, Vacca, Petracca, Conte), resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **Di PRENDERE ATTO** della pronuncia della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia resa nella Deliberazione n. 154/PRSP/2016 del 28 luglio 2016, pervenuta all'Ente in data 22/09/2016 che allegata alla presente deliberazione forma parte integrante e sostanziale della stessa (All. 1);

2. **Di PRENDERE ATTO** della Direttiva di cui alla Deliberazione della G.C. n. 67 del 07/11/2016 finalizzata al superamento delle criticità rilevate nella predetta pronuncia di cui al precedente punto;
3. **Di APPROVARE**, la proposta di delibera, nel testo meglio descritto in narrativa, da intendersi qui integralmente riportato, unitamente agli allegati richiamati;
4. **Di TRASMETTERE** copia della presente deliberazione alla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti;
5. **Di DISPORRE** che tutti gli atti e i provvedimenti consequenziali che saranno adottati in esecuzione della Direttiva di cui alla Deliberazione della G.C. n. 67 del 07/11/2016, dovranno essere trasmessi alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti a cura del Sindaco;
6. **Di DICHIARARE** il presente deliberato, previa separata votazione espressa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, immediatamente eseguibile, avendo riportato n. 7 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Micelli, Vacca, Petracca, Conte).

=====

Consiglio Comunale 18/11/2016

I sottoscritti consiglieri comunali di opposizione di "Avetrana Riparte", Luigi Conte e Rosaria Petracca, in merito la Consiglio Comunale convocato per il 18/11/2016

DENUNCIANO

La convocazione d'urgenza, su una deliberazione della Corte dei Conti del 19 settembre 2016, dopo l'adunanza di Luglio 2016 con una delibera che non doveva aspettare alcun atto specifico, la convocazione d'urgenza non ha veramente ragione d'essere. L'orario in cui è convocato il Consiglio impedisce effettivamente la partecipazione popolare.

NEL MERITO

Approvazione del rendiconto 2014 oltre il termine: nella memoria difensiva si giustificava il ritardo con una causa straordinaria, cioè la malattia del responsabile del servizio. Si rileva che nel momento stesso in cui si apportava simile giustificazione (22 luglio 2016) non si era ancora proceduto ad approvare il rendiconto 2015 (scadenza 30 aprile) poi approvato il 25 agosto 2016. Ciò a testimonianza dell'assoluta normalità con cui questa e la precedente amministrazione tengono in debito conto scadenze e regole contabili e di come tale giustificazione sia fondamentalmente non attinente con il reale operato della stessa.

Risultato negativo della gestione di competenza relativa all'esercizio 2014: il risultato negativo, cioè la differenza tra entrate e uscite dell'anno, non è stato superato nemmeno con la relazione che l'Ente ha inviato alla Corte dei Conti, così come la stessa evidenzia al punto 2. Con la delibera di oggi, l'Ente intende superare questa criticità con un fantomatico "monitoraggio continuo". Si chiede, quindi di acquisire l'andamento della gestione corrente con la verifica delle entrate e delle spese.

Vincoli per azioni esecutive e ritardo nella regolarizzazione: la Corte dei Conti, in buona sostanza, ci dice che quando abbiamo un debito e sappiamo di averlo è inutile attendere aggravii e quant'altro ma occorre pagarlo nel più breve tempo possibile. Nulla è stato obiettato a ciò e per il futuro l'amministrazione si propone di trovare tutti i contratti e/o rapporti giuridici in essere. Negli anni, e nei vari consigli comunali, la minoranza ha sempre chiesto questa ricognizione, invano, anche in questo caso, quindi ad oggi non si ha alcuna idea di quali possono essere tali contratti e/o rapporti giuridici. Si chiede, quindi, a breve di avere tale monitoraggio.

Debiti fuori bilancio: il Sindaco ha precisato che tale criticità è in via di superamento e che si ha già una completa ricognizione di tutte le partite fuori bilancio, ricognizione di cui la minoranza non ha mai, pur richiesta, avuto una copia. Nelle promesse e negli auspici, l'amministrazione ha compulsato gli uffici affinché adottino ogni misura atta a prevenire l'insorgere di debiti fuori bilancio. Vorremmo, però sapere, in che modo è avvenuta questa spinta (atti, lettere, avvisi), entro quale termine occorre conoscere la situazione di ogni ufficio (mensilmente, trimestralmente, annualmente) e chi è il responsabile alla ricognizione. Inoltre si è ventilato un regolamento con un tariffario, vorremmo conoscere tempi e redazione di detto documento.

Spesa del personale: il rilievo su questo punto è l'assoluta incapacità e non conoscenza di quanto dispone la normativa e di quanto si scrive alla Corte dei Conti, viste le contraddizioni tra quanto si scrive in un primo tempo e quanto si scrive successivamente.

Mancato accertamento contabile delle entrate da evasione: la minoranza intende far presente alla Corte, la assoluta non volontà negli anni precedenti a procedere ad accertamenti, legando quest'andamento a politiche elettorali. Tale comportamento è iniziato con lo smantellamento dell'ufficio tributi, ridotto alla presenza di una sola unità part time. Inoltre, il Comune, ha provveduto negli anni ad accertamenti a

pioggia per lo più errati, imputando ogni volta errori alle Poste Italiane, e producendo però un danno erariale evidente per il Comune, anche solo per le spese di notifica. Capitolo a parte è la tassa sui rifiuti: in questo Comune non è mai stato attuato un vero e proprio piano per la diminuzione e il contenimento della spesa e oggi si adduce come scusante dell'evasione la situazione poco felice in cui versano i cittadini. È vergognoso che la tassa sia andata sempre aumentando basandosi sulla sola relazione della ditta appaltata.

Mancato aggiornamento dell'inventario: nel Consiglio Comunale di approvazione del consuntivo 2015 e preventivo 2016, l'assessore al ramo e il responsabile del servizio, asserivano con forza che l'inventario è aggiornato. Oggi si scopre che il 7 novembre è stato dato l'ennesimo incarico per aggiornarlo.

Violazione dl 66/2014: il CC ha dato disposizione agli uffici affinché questa criticità sia superata, come ciò sia possibile è un mistero visto che l'Ente nelle memorie ha confermato la criticità, precisando che la "situazione di forte spesa non ha consentito margini di manovra".

Amministrazione trasparente: ad oggi il sito del Comune di Avetrana, non presenta alcun elemento di pubblicità degli atti. Sfido chiunque a trovare i bilanci, le delibere, le convocazioni, i dati sulle indennità e quanto altro richiesto dalla normativa. L'Ente, più che invitare il responsabile a superare la criticità per il 2013, 2014 e 2015, dovrebbe predisporre e predisporre un sito in cui facilmente si possono reperire le informazioni.

Mancato rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale: è incredibile come un punto come questo in cui si rileva che dal 2011 in poi il Comune di Avetrana ha sempre sfiorato almeno un parametro, grave criticità secondo la corte dei conti, richiamando il dottore Mazza affinché questo non accada, come se queste fossero deficienze dell'ufficio e non politiche.

La minoranza che sottoscrive questo documento ha preferito, fare osservazioni scritte perché i verbali dei consigli comunali nulla dicono circa le osservazioni fatte dai componenti il consiglio, anche perché sono ancora cartacee e lo scrivente, impiegato del Comune, non può né stenografare né registrare. Almeno negli ultimi 6 anni queste osservazioni sono state fatte ripetutamente in CC e, la maggioranza, oltre a deridere la minoranza ha spesso deriso la Corte che, oltre a scrivere ed ad intimare, nulla altro mette in campo. Sui ritardi nell'approvazione dei bilanci, insistono denunce anche presso il Prefetto, come anche sulla richiesta di chiarimenti circa la situazione debitoria in essere e le possibilità di contenziosi dolorosi per la comunità come quelli che si prospettano per la situazione della gestione del Cimitero Comunale, su cui ci si riserva di scrivere alla stessa Corte dei Conti, appena il Comune fornirà l'intero incartamento richiesto.

Avetrana 18/11/2016



Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267.

IL FUNZIONARIO
responsabile del servizio
f.to dott. Francesco LUMARE

IL FUNZIONARIO
del Servizio Ragioneria
f.to dott. Antonio MAZZA

Di quanto sopra si è redatto il presente che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
f.to Raffaella NIGRO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco LUMARE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico in data 18 Novembre 2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data 18.11.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco LUMARE

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Data 18.11.2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Francesco LUMARE